

RIPARTIZIONE DEI PROVENTI FINANZIARI

Raffronto tra il **D. Lgs. 35/2017** (recepimento Direttiva Europea sulle Collecting) e il **nuovo Statuto SIAE**, verso cui i Consiglieri di Emusa, Unemia e Acep **hanno votato contro**.

Art. 14, comma 3 del D. Lgs. 35/2017 di recepimento della c.d. Direttiva Barnier a cui tutte le *Collecting Italiane*, SIAE in primis, devono adeguarsi sotto la vigilanza dell'AGCOM

3. I proventi dei diritti o le entrate derivanti dal loro investimento, non possono essere impiegati per fini diversi dalla distribuzione ai titolari dei diritti, con l'eccezione per la detrazione o compensazione delle spese di gestione in conformità ad una decisione adottata a norma dell'articolo 10, comma 4, lettera d), o per l'impiego dei proventi dei diritti o delle altre entrate derivanti dall'investimento in conformità con una decisione adottata dall'Assemblea a norma dell'articolo 10, comma 4.

Art. 33, comma 6 del nuovo Statuto SIAE adeguato all'art. 14 del D. Lgs. 35/2017 deliberato dal CdS SIAE del 26/01/2018 con il **voto contrario** dei Consiglieri EMUSA-UNEMIA-ACEP

6. Fermo quanto previsto dal comma che precede, e salva diversa deliberazione dell'Assemblea Generale o dell'Assemblea dei delegati (ove nominata), i proventi dei diritti o le altre entrate derivanti dal loro investimento sono portati in detrazione o compensazione delle spese di gestione sino a concorrenza delle stesse.

COMMENTO:

La formulazione dell'art. 33, comma 6 del nuovo Statuto SIAE è chiaramente scritta al contrario rispetto a quanto previsto dall'art. 14, comma 3 del D. Lgs. 35/2017, scambiando la regola con l'eccezione.

L'uso dei proventi finanziari a copertura dei costi anziché a ripartizione deve essere, per legge, necessariamente autorizzato dall'Assemblea generale degli associati non potendosi interpretare come «autorizzazione» una semplice «assenza di diversa deliberazione».

In tale situazione la SIAE potrà ancora continuare a trattenere i proventi finanziari maturati sui diritti in attesa di ripartizione senza dover chiedere nulla ad Autori ed Editori, contravvenendo la normativa citata e penalizzando gli aventi diritto.